



“CHI E’ SENZA PECCATO ...

... Scagli la prima pietra ...”

È diventata anche questa una espressione proverbiale nella nostra lingua e cultura, come tante altre risposte del Vangelo: “date a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio” ... “Perché cerchi la pagliuzza nell’occhio del tuo fratello ...”

Ancora una volta constatiamo quanto il Vangelo sia dentro la nostra cultura e la stessa lingua parlata. E questo perché il Vangelo, cioè Gesù, Dio non dicono cose strane che nulla hanno a che fare con la nostra vita, ma, al contrario, sono pienamente dentro tutte le questioni più grandi e fino alle più piccole sfumature del nostro vivere ordinario e straordinario. Sono dentro la vita, insomma.

E la parola di questa domenica riguardo allo scagliare pietre contro gli altri è un esempio tipico delle dinamiche della nostra esistenza: quante lapidazioni, quante sassaiole ... soprattutto se pensiamo che le parole possono essere come pietre o anche come spade.

Il senso delle parole di Gesù è evidente se pensiamo ciascuno a se stesso: nessuno è, né sarà mai, senza peccato.

Anzi a me è capitato più volte di fare l’esperienza di giudicare e criticare qualcuno, anche in modo duro. Di lanciare qualche pietra insomma. Ma di essermi quasi subito guardato allo specchio riconoscendo immediatamente che io stesso avevo fatto il medesimo errore che criticavo in un’altra persona, e magari anche peggio. O comunque di essere passibile di critica io stesso, anche per altri aspetti della vita. Insomma, non avevo alcuna scusa nell’aver lanciato la mia pietra!

Penso che questa stessa esperienza sia appannaggio di chiunque lo desideri e ci provi, con onestà e verità.

C’è un’altra idea che campeggia con ancora maggior forza rispetto a questo nostro modo di fare con gli altri e rispetto alla verità di noi. Naturalmente per noi credenti. Ed è che, mentre noi giudichiamo gli altri, non veniamo affatto giudicati da Dio, l’unico che invece potrebbe farlo. Dio infatti è senza peccato. E

anche Gesù, vero uomo e vero Dio. Come dice lui stesso nel Vangelo secondo Giovanni:

“Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui.” (Gv 3, 17).

E ancora: “...perché non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo.” (Gv 12, 47).

Risulta ancora più incredibile il nostro umano modo di lapidarci a vicenda. L’unico che potrebbe farlo non lo fa. Anche se noi gli attribuiamo spesso questa caratteristica di giudice severo, inflessibile, duro. Mentre quel giudice siamo noi, non certo Dio. E lo siamo sia con gli altri che con noi stessi.

Anche a noi, quando sbagliamo, perfino in modo grave, Gesù dice la parola che dice a questa donna: “Neanche io ti condanno; va’ e d’ora in poi non peccare più” (Gv 8, 11).

Dio lo aveva già detto, in molti passi dei profeti. Prendiamo per esempio il profeta Ezechiele: “...io non godo della morte dell’empio, ma che l’empio desista dalla sua condotta e viva.”

Nessun desiderio di condanna dunque. Solo desiderio di vita libera e vera.

Così dovrebbe essere anche per noi.

Don Andrea



IL PENSIERO DI DON CARLO

Sabato 5 aprile 2025

La parabola del “Figliol Prodigio”, che abbiamo ascoltato domenica scorsa, ci fa pensare a tanti nostri fratelli, che vivono lontani dalla Casa del Padre: molti di loro sono ancora più lontani di quel figliolo, perché non ricordano, o forse non hanno mai conosciuto, il calore di questa Casa; questo calore che ci protegge, e ci dà Speranza: non ci risparmia le prove, anche dolorose, ma ci rassicura e ci consola, per la presenza di un Padre appassionato, che ci sarà sempre vicino e non ci farà mai mancare ciò di cui abbiamo veramente bisogno.

Ci conceda il Signore la grazia che questo Dono ci riempia davvero il cuore, anche perché diventiamo un invito, umile e semplice, a chi purtroppo è lontano: questa Casa è la tua Casa, il Padre ti aspetta.

Un caro saluto, don Carlo

UN CORO PER BAMBINI E RAGAZZI

A un paio di giovani della parrocchia, amanti della musica, della comunità e dei bambini, è venuto in mente di riproporre una esperienza già viva in questa comunità non molti anni fa.

Il sasso della sfida è lanciato. Non so se riusciremo a breve, almeno un po', ma magari in vista del mese di maggio e della sua conclusione ...



PARROCCHIA DI
SAN MARCO
EVANGELISTA

**CORO PER
BAMBINI E
RAGAZZI**

SEI UN BAMBINO/RAGAZZO O UNA
BAMBINA/RAGAZZA DALLA PRIMA
ELEMENTARE ALLA TERZA MEDIA E AMI
CANTARE? 🎵🌟
STIAMO CREANDO UN CORO PER BAMBINI
E RAGAZZI E CERCHIAMO VOCI PIENE DI
ENTUSIASMO! NESSUNA ESPERIENZA
RICHIESTA, SOLO TANTA VOGLIA DI
DIVERTIRSI CON LA MUSICA!

DALLA 1°
ELEMENTARE
ALLA 3° MEDIA

SCANNERIZZA IL QR CODE
SE VUOI PARTECIPARE!
OPPURE VISITA LA PAGINA:
<https://forms.gle/zxtHxjn4ufa6dNB8>

Papa Francesco, Angelus. 30 marzo 2025

Cari fratelli e sorelle, buona domenica!

Nel Vangelo di oggi (Lc 15,1-3.11-32) Gesù si accorge che i farisei, invece di essere contenti perché i peccatori si avvicinano a Lui, si scandalizzano e mormorano alle sue spalle. Allora Gesù racconta loro di un padre che ha due figli: uno se ne va di casa ma poi, finito in miseria, ritorna e viene accolto con gioia; l'altro, il figlio "obbediente", sdegnato col padre non vuole entrare alla festa. Così Gesù rivela il cuore di Dio: sempre misericordioso verso tutti; guarisce le nostre ferite perché possiamo amarci come fratelli.

Carissimi, viviamo questa Quaresima, tanto più nel Giubileo, come tempo di guarigione. Anch'io la sto sperimentando così, nell'animo e nel corpo. Perciò ringrazio di cuore tutti coloro che, a immagine del Salvatore, sono per il prossimo strumenti di guarigione con la loro parola e con la loro scienza, con l'affetto e con la preghiera. La fragilità e la malattia sono esperienze che ci accomunano tutti; a maggior ragione, però, siamo fratelli nella salvezza che Cristo ci ha donato.

Confidando nella misericordia di Dio Padre, continuiamo a pregare per la pace: nella martoriata

Ucraina, in Palestina, Israele, Libano, Repubblica Democratica del Congo e Myanmar, che soffre tanto anche per il terremoto.

Seguo con preoccupazione la situazione in Sud Sudan. Rinnovo il mio appello accorato a tutti i Leader, perché pongano il massimo impegno per abbassare la tensione nel Paese. Occorre mettere da parte le divergenze e, con coraggio e responsabilità, sedersi attorno a un tavolo e avviare un dialogo costruttivo. Solo così sarà possibile alleviare le sofferenze dell'amata popolazione sud-sudanese e costruire un futuro di pace e stabilità.

E in Sudan la guerra continua a mietere vittime innocenti. Esorto le parti in conflitto a mettere al primo posto la salvaguardia della vita dei loro fratelli civili; e auspico che siano avviati al più presto nuovi negoziati, capaci di assicurare una soluzione duratura alla crisi. La Comunità internazionale aumenti gli sforzi per far fronte alla spaventosa catastrofe umanitaria.

Grazie a Dio ci sono anche fatti positivi: cito ad esempio la ratifica dell'Accordo sulla delimitazione del confine tra il Tajikistan e il Kirgizstan, che rappresenta un ottimo risultato diplomatico. Incoraggio entrambi i Paesi a proseguire su questa strada.

Maria, Madre di misericordia, aiuti la famiglia umana a riconciliarsi nella pace.

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 6 Aprile

V DOMENICA DI QUARESIMA

Sante Messe ore 8,30 - 10.00 - 11,30

Ore 18.00 Incontro informativo sul pellegrinaggio in Turchia

Lunedì 7 Aprile

Ore 16,30 Adultissimi di AC

Ore 17.00 Catechismo 2^a elementare

Martedì 8 Aprile

Ore 17.00 Catechismo 4^a el. - Conf. 1^a media

Mercoledì 9 Aprile

Ore 17.00 Catechismo 3^a, conf. 5^a elementare

Ore 15,30 Gruppo Anziani

Ore 21.00 Preparazione ulivi

Giovedì 10 Aprile

Ore 17.00 Confessione 2^a media

Venerdì 11 Aprile

Ore 17,45 Via Crucis

Ore 19.00 Via Crucis diocesana presso l'ospedale dell'angelo.

Sabato 12 Aprile

Ore 15.00 Confessioni

Domenica 13 Aprile

DOMENICA DELLE PALME

Sante Messe ore 8,30 - 10.00 - 11,30

Ore 9,30 Benedizione degli ulivi presso il giardino della scuola dell'infanzia "San Marco" e partenza dell'ingresso solenne verso la chiesa parrocchiale.

Gruppo sposi

Gruppo San Marco di sposi giovani